



PROT. N° 1233/2020

PROCURA DELLA REPUBBLICA  
 Presso il Tribunale di FERMO

Visti i provvedimenti di questa Procura della Repubblica (disposizioni urgenti per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 a partire dalla data del 12 marzo 2020 con efficacia fino al 31 luglio 2020, e poi con provvedimento del 12.10.2020 con decorrenza da quella data), che hanno stabilito le misure organizzative previste dall'art. 83, commi 6 e 7, del decreto legge n. 18/2020, relative alle modalità operative per l'accesso ai servizi, necessarie per consentire il rispetto delle indicazioni igienico-sanitarie fornite dal Ministero della salute, anche d'intesa con le Regioni, dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, dal Ministero della giustizia e delle prescrizioni adottate in materia con decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, al fine di evitare assembramenti all'interno dell'ufficio giudiziario e contatti ravvicinati tra le persone;

Rilevato che il progressivo peggioramento del contesto pandemico a livello nazionale e in particolare a livello regionale nelle Marche, impone di avviare un percorso finalizzato al rispetto delle fondamentali prescrizioni di carattere logistico e sanitario rivolte alla tutela della salute di tutto il personale dipendente e dell'utenza complessiva;

Attesa la emanazione di un ulteriore Decreto Legge 7.10.2020 nr. 125 e della delibera del Consiglio dei Ministri pari data, nonché la emanazione di ulteriore D.P.C.M. pubblicato sulla G.U. nr. 265 del 25.10.2020, che ha imposto un parziale lockdown sul territorio Italiano, atteso l'aggravamento del quadro epidemiologico da Covid-19, per cui sono state emanate progressive misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica, in considerazione che l'attuale contesto di rischio impone la prosecuzione delle iniziative tese a fronteggiare adeguatamente la predetta situazione emergenziale da Covid-19, con proroga al 31.01.2021 dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario menzionato; ritenuto che in data 28.09.2020 già le Autorità competenti (Presidente del Tribunale, Procuratore della Repubblica, Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati) avevano adottato un protocollo per regolamentare lo svolgimento delle udienze penali al fine di evitare assembramenti e rispettare il distanziamento sociale;

in aggiunta a quanto già stabilito nel menzionato protocollo del 28.09.2020, con provvedimento assunto dallo scrivente in data 12.10.2020 si è ulteriormente provveduto, al fine di scongiurare il crearsi di assembramenti

all'interno dei locali di questa Procura della Repubblica , ovvero nei corridoi, con la predisposizione dei servizi con specifica calendarizzazione oraria e per giorni determinati, tenuto conto del progressivo peggioramento locale del quadro epidemiologico;

tenuto altresì conto dell'emanazione in data di ieri del D.L. 28.10.2020 nr.137, con entrata in vigore in data odierna, per cui occorre modificare alcune disposizioni adottate con il menzionato provvedimento del 12.10.2020, in particolare per quanto riguarda il deposito di memorie, documenti, richieste di istanze indicate dall'art. 415 bis comma 3 del c.p.p. presso questi uffici della Procura della Repubblica;

DISPONE:

che a decorrere dalla data odierna:

si conferma che:

L'accesso presso l'ufficio "*relazioni con il pubblico*" sarà consentito solo nelle giornate di lunedì, martedì e giovedì dalle ore 09:00 alle ore 12:00 , previa prenotazione telematica tramite il portale del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Fermo, come da intesa informale con il Presidente di tale consiglio; l'accesso del pubblico presso l'ufficio del "*Casellario*" sarà consentito il lunedì, martedì, mercoledì e il giovedì dalle ore 09:00 alle ore 12:00 , e nella giornata del lunedì anche nella fascia oraria pomeridiana dalle 14,30 alle 16,30, disponendosi che tali accessi saranno consentiti in tali giorni e fasce orarie nell'ordine di due utenti per volta; l'accesso degli avvocati e delle parti private all'*Ufficio del Dibattimento* sarà consentito nelle giornate di lunedì, il martedì e il giovedì dalle ore 09:00 alle ore 12:00; infine l'accesso delle parti all'*Ufficio del 415 bis c.p.p.* sarà ugualmente consentito il lunedì, il martedì e il giovedì dalle ore 09:00 alle ore 12:00 ; lo sportello ricezione atti (esposti, denunce, querele) – piano 2° del Palazzo di Giustizia – Uffici della Procura della Repubblica, rimarrà aperto per la ricezione diretta dei citati atti nella fascia oraria compresa tra le ore 09:30 e le ore 12:30;

si autorizzano e si invitano gli avvocati al deposito via pec di nomine, istanze copia atti di procedimenti istanze di "patteggiamento", opposizione alle richieste di archiviazione, richieste di interrogatorio, istanze ex art. 335 cpp, certificati chiusa inchiesta, richieste di acquiescenza, nulla osta per la negoziazione assistita in materia di diritto di famiglia.

A parziale modifica del provvedimento del 12.10.2020, per quanto riguarda invece il deposito di memorie, documenti, richieste ed istanze indicate dall'art. 415 bis comma 3 c.p.p., ai sensi dell'art. 24

del menzionato D.L. 28.10.2020 nr.137, in vigore da oggi, le stesse avverranno esclusivamente mediante deposito dal portale del Processo Penale Telematico come individuato con provvedimento del Direttore Generale dei Sistemi Informativi e Automatizzati del Ministero della Giustizia; il deposito degli atti si intenderà eseguito al momento del rilascio della ricevuta di accettazione da parte dei sistemi ministeriali; per tali atti, ai sensi del comma 6 dell'art. 24 del menzionato Decreto Legge l'invio tramite P.E.C. non è consentito e non produce alcun effetto di Legge, a differenza di quanto stabilito dall'art. 221 comma 11 del D.L. nr. 34 del 2020, come modificato dalla Legge di conversione nr. 77 del 2020, pubblicato in G.U nr. 180 del 18.07.2020, ove si consentiva il deposito telematico degli atti sopra indicati di cui all'art. 415bis/3° c.p.p., oltre che degli atti e documenti da parte degli Ufficiali e Agenti di P.G., ma non in via esclusiva, e per altro non a pena di inefficacia, consentendosi quindi fino ad oggi la possibilità di depositare tali atti anche con modalità telematiche diverse. Quanto alle modalità del deposito come sopra indicato, lo stesso dovrà avvenire sul Portale dei Servizi Telematici Giustizia (P.S.T.) attraverso specifico *login* all'interno del sito del Ministero della Giustizia.

Sempre ai sensi dell'art. 24 del menzionato D.L., al comma 2 è detto testualmente che *“con uno o più decreti del Ministro della Giustizia saranno indicati gli ulteriori atti per i quali sarà reso possibile il deposito telematico nelle modalità”* sopra indicate, riservandosi quindi lo scrivente Procuratore della Repubblica di indicare successivamente, a seguito dell'emanazione dei menzionati decreti, detti ulteriori atti per i quali sarà reso possibile il deposito telematico con tali modalità.

Si richiamano inoltre le disposizioni per l'esercizio dell'attività giurisdizionale nella vigenza dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 di cui all'art. 23 del menzionato Decreto Legge che entra in vigore oggi, ove vengono indicate le possibilità di avvalersi di collegamenti da remoto sia nel corso delle indagini preliminari (comma 2) che nel corso dei dibattimenti, oltre che la possibilità di tenere udienze a porte chiuse, nonché la necessità, ove possibile, di celebrare le udienze delle persone detenute, internate, in stato di custodia cautelare, fermate o arrestate, mediante video conferenze o con collegamenti da remoto ai sensi dell'art. 146 bis delle norme di attuazione del c.p.p. (commi 3 e 4); si richiamano altresì le analitiche disposizioni di cui al comma 5 e al comma 9 del menzionato articolo 23, che concernono le udienze penali anche in camera di consiglio

che non richiedono la partecipazione di soggetti diversi dal Pubblico Ministero, dalle parti private, dai rispettivi difensori e dagli ausiliari del Giudice, che possono essere tenute mediante collegamenti da remoto.

Tanto premesso lo scrivente Procuratore della Repubblica si riserva di integrare ulteriormente tale provvedimento in vigore dalla data odierna a seguito degli eventuali ulteriori decreti del Ministro della Giustizia, con i quali potranno essere indicati gli ulteriori atti per i quali sarà reso possibile il deposito telematico nelle modalità sopra indicate, fermo restando che per tutti gli atti, documenti e istanze comunque denominati, di diversa natura di quelli di cui all'art. 415 bis/3° c.p.p., rimane consentito il deposito con valore legale mediante P.E.C. come già disposto dallo scrivente con il provvedimento richiamato del 12.10.2020, e in questo provvedimento integralmente riprodotti.

Per quanto riguarda lo "scarico" del deposito degli atti con le modalità sopra indicate (deposito di memorie, documenti, richieste ed istanze indicati dall'art. 415 bis/3° c.p.p.), poiché tale deposito si intende eseguito al momento del rilascio della ricevuta di accettazione da parte del sistema ministeriale sopra indicato, si indica l'ufficio U.R.P. per lo svolgimento di tale attività usufruendo del portale S.I.C.P.

Per la permanenza all'interno dei corridoi, degli uffici e nell'attesa l'attesa di essere ricevuti per l'espletamento dei vari servizi di questa Procura della Repubblica, si raccomanda il rigoroso utilizzo dei dispositivi di protezione (mascherine) e il rigoroso rispetto del distanziamento sociale. I responsabili dei vari uffici, con l'ausilio della Polizia Giudiziaria e/o degli addetti alla vigilanza, saranno tenuti al controllo dell'utenza al fine di far rispettare tali prescrizioni; inoltre, si prescrive che l'ingresso agli uffici giudiziari ivi allocati avvenga escusivamente al portone principale, sito in Corso Cavour 51, ove è stato installato un termo-scanner tablet acquistato, con le prescritte autorizzazioni di spesa, da questo Ufficio Giudiziario.

Il presente provvedimento entra in vigore in data odierna e viene comunicato al Sig. Procuratore Generale della Repubblica di Ancona, al Sig. Presidente del Tribunale di Fermo, al Sig. Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Fermo, ai Sigg.ri Responsabili Provinciali dei servizi di Polizia Giudiziaria, ai Sigg.ri Magistrati ed a tutto il personale amministrativo e di Polizia Giudiziaria dell'Ufficio.

Fermo, 29 ottobre 2020

Il Procuratore della Repubblica  
Dott. Raffaele Iannella